

## METODO PER ARMONICA CROMATICA

di **Max De Aloe**. Volontè & Co, Milano 2013. Pagine 152 (+ dvd + mp3); euro 24,90.

Il cantante soul Tad Robinson faceva una volta notare come il dizionario delle rime compilato da Sammy Cahn ne riflettesse a fondo la personalità di *songwriter* nella sistematicità fluida e creativa dei raggruppamenti di sillabe e suoni da far rimare, nella scelta stessa delle parole e nell'ordine in cui venivano associate. Analogamente questo metodo molto atteso rispecchia le qualità di musicista e didatta di De Aloe, rivelandosi serio quanto cordiale nel tono e rigoroso quanto accessibile nei contenuti (anche per chi ha solo una modesta esperienza di armonica diatonica).

Accompagnato ed esemplificato da un dvd, il metodo è suddiviso in dieci capitoli che guidano alla conoscenza anche fisica dello strumento lungo un ricco programma di esercizi, scale e arpeggi, con puntuali richiami al repertorio jazz. Efficace è la descrizione dell'effetto di scivolamento, il *bending*, e preziosa è l'insistenza sul valore della voce dell'armonica, ottenuta attraverso la basilare ricerca di una dizione pulita quanto espressiva (come per un attore, sottolinea De Aloe) e il lavoro inesausto sulla enunciazione delle note lunghe.

Luciano Federighi



## JAZZ HARMONY

di **Roberto Spadoni**. Volontè & Co, Milano 2013. Pagine 224, euro 24,90.

Con il sottotitolo *Le basi della teoria e dell'armonia*, Spadoni – che in passato ha curato per lo stesso editore la pubblicazione di vari manuali, come quelli del Berklee College of Music – affronta in maniera sintetica ma esauriente le peculiarità dell'armonia jazzistica. Certamente è un terreno già abbondantemente battuto; tuttavia vanno riconosciute all'autore una capacità di sintesi e una chiarezza non comuni. Il lettore-studente viene preso per mano, partendo dai concetti elementari dell'armonia, per arrivare a una consapevolezza e padronanza delle tipiche strutture armoniche del jazz, con numerosi e pertinenti esempi di *voicing*. Particolarmente approfondita è la trattazione delle scale – anche di quelle meno comuni – e degli accordi che ne derivano; ed è probabilmente questa la sezione più nuova e interessante del volume rispetto a quanto già in circolazione. È una materia che, contariamente a quanto avviene sovente, viene esposta in maniera lineare e immediatamente comprensibile. In tale immediatezza comunicativa e praticità d'uso è importante che Spadoni sia anche un musicista e che si sia valso della consulenza di musicologi come Bragalini e Zenni. Nella prima stampa del libro c'è un errore a pagina 9, la cui versione corretta si può scaricare da [volonte-co.com/ita/images/PDF/mb354-preview-ita.pdf](http://volonte-co.com/ita/images/PDF/mb354-preview-ita.pdf).

Dino Betti van der Noot